



## Pugno chiuso

di Giovanni Pistoia



Nel mio pugno chiuso  
c'era la speranza, la ribellione,  
la proposta, l'innovazione,  
perché no? la rivoluzione;  
poi vi abitò la delusione,  
amara come la nausea  
della rassegnazione; la rabbia,  
il disgusto, la sofferenza.

Vorrei, ora, che nella mia  
mano chiusa si celasse  
la sete della partenza,  
il fischio del treno  
già pronto per il disco verde.  
Temo di guardare  
dentro la mano chiusa:  
guscio troppo angusto  
perché vi respiri un sogno.

(Da "Sono foresta tra sogni e silenzi" – 2° Edizione – Youcanprint – Novembre 2016)